

*Il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali in chiusura dei seminari tecnici*

# Riqualficazione energetica urgente

## Jogna: interventi su 12 milioni di edifici per risparmiare

«**C**'è una sola voce da tagliare e si chiama energia. Una proposta rivoluzionaria che potrebbe veramente garantire importanti risparmi economici opportuni in questa delicata stagione». Così il presidente del Cnpi Giuseppe Jogna a chiusura della quinta edizione dei seminari tecnici, a sostegno di quanto è emerso nella sezione dedicata proprio all'energia. In buona sostanza, seconda una ragionevole stima gli interventi destinati alla riqualficazione energetica degli edifici del paese riguarderebbero circa 12 milioni di immobili tra unità residenziali, pubbliche e produttive e il miglioramento dell'efficienza degli impianti porterebbe a dei minori costi di gestione promuovendo un notevole risparmio. Certo, per riqualficare bisogna affrontare delle spese, ma il denaro investito verrebbero recuperato dal contenimento dei consumi entro un periodo di tempo oscillante tra i 6 e i 10 anni.

È evidente che stiamo parlando di una proposta i cui effetti positivi non si limiterebbero al risparmio energetico, ma sarebbero di stimolo all'intero sistema economico del paese, anche se forse l'attenzione al

risparmio è figlio di un approccio diverso al mondo dei servizi che oggi ancora latita. Su questo punto si è soffermato Paolo Radi, responsabile della sezione dei seminari dedicata alla progettazione, perché «bisogna sostenere in modo sistematico la stesura di un vademecum con un'indicazione precisa e puntuale di tutte le modalità e tempistiche riferite alle operazioni di manutenzione che devono essere effettuate sul fabbricato». Da qui l'esigenza di un fascicolo del fabbricato come carta d'identità di ogni casa e abitazione, che i periti industriali devono incominciare a redigere in modo professionale ma assolutamente volontario. La diffusione di tali strumenti a sostegno della certificazione dei fabbricati non si presenta solo come una strategia per il bene della collettività, ma contribuirebbe a diffondere anche un maggiore senso di responsabilità da parte del cittadino.

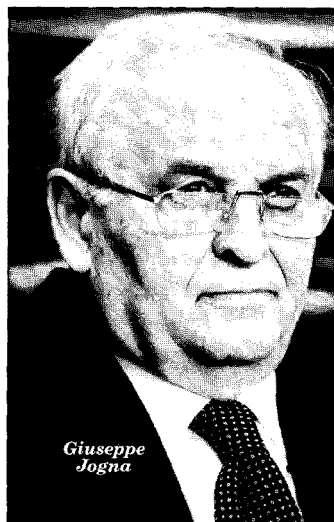
D'altronde, la sfida è quella di ridefinire la figura professionale: organizzare studi tra professionisti di tipo multidisciplinare - laddove l'apporto di capitale provenga solo da parte dei soci - sostenere un ciclo di formazione continua con verifica finale accertata e, infine, promuovere la definizione di una professione

tecnica di primo livello laddove emerga il legame stretto tra le competenze professionali e le conoscenze, all'interno di una formazione triennale successiva al diploma tecnico di maturità. Ovviamente questo è il nodo di una riforma del mondo professionale che stenta ad arrivare e seppur, come ha detto il coordinatore del seminario sulle tematiche professionali Mauro Grazia, «il futuro appaia avvolto da una nebbia di incertezza», oggi esiste un testo di lavoro in discussione alla Commissione giustizia che definisce la strada per promuovere una categoria tecnica che rappresenti la continuità con gli attuali geometri, periti agrari e periti industriali.

Come andrà a finire? «Bisogna continuare a far sentire la nostra presenza sul territorio», come ha detto Angelo Dell'osso, coordinatore dell'ultimo seminario dedicato alla sicurezza, «perché laddove bisogna tutelare le condizioni di lavoro e il patrimonio, c'è sempre un forte presidio di periti industriali da sempre impegnati in prima linea in questo settore. Ma sulla sicurezza va anche sfatato qualche mito a partire da quello dei costi e soprattutto vanno garantite competenze ad hoc e informazioni adeguate anche a chi la sicurezza la deve far rispettare».



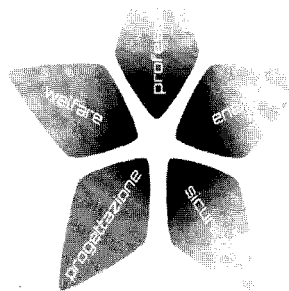
Pagina a cura  
DELL'UFFICIO STAMPA  
DEL CONSIGLIO NAZIONALE  
E DELL'ENTE DI PREVIDENZA  
DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
[www.cnpi.it](http://www.cnpi.it) - [www.eppi.it](http://www.eppi.it)



Giuseppe Jogna

**Per l'operatività  
dei saperi**

V Edizione Seminari Tecnici



Aumentano le opportunità per i professionisti

## Nuove convenzioni sui servizi bancari

**A**l via le nuove convenzioni per i servizi bancari dedicati ai periti industriali. Entrano ad offrire servizi personalizzati per la categoria gli istituti di credito di Bnl-Gruppo Bnp Paribas e Cariparma, mentre la Banca popolare di Sondrio rinforza la sua offerta. L'offerta Bnl distingue l'attività professionale dagli utilizzi personali e, per il primo segmento, offre un conto corrente flessibile, per le esigenze di ufficio, accanto a una forma di prestito con un tasso fisso del 6,35% fino a un tetto di 5 mila euro e un tasso fisso del 6,75% per richieste superiori. Il conto corrente permette di avvalersi degli sportelli bancomat (Atm) anche per le operazioni di versamento assegni o di bonifico, con un risparmio del canone di gestione del conto e dei tempi di attesa presso lo sportello. Discorso diverso per le esigenze personali, dato che il conto corrente proposto da Bnl si semplifica molto, mentre diventa più variegata l'offerta finanziaria: un mutuo destinato al finanziamento ipotecario per la propria abitazione, un prestito per «spostare» un finanziamento acceso in altra banca, un prestito per i possessori di partita Iva e un prestito per tutte le persone fisiche. La diversificazione è legata all'allargamento dei possibili beneficiari dei servizi, poiché Bnl si rivolge agli iscritti Eppi, ma accoglie an-

che loro familiari e dipendenti di studi di professionali, il personale dei collegi provinciali nonché tutti i periti industriali iscritti all'Albo. Cariparma, invece, restringe la platea dei beneficiari e ritaglia dei mutui che ambiscono più specificatamente ad avvalersi della modalità online. Il conto corrente è unico e le carte di credito sono interamente gestibili da internet o via telefono, con operazioni che si avvalgono di un servizio di sms informativo e autenticativo in caso di azioni più delicate da svolgere. L'offerta di prestiti e mutui è diversificata in base all'utilità del finanziamento, al suo tetto e al tempo di restituzione, con tassi di interesse da calcolare di volta in volta mettendo in relazione le diverse variabili. Banca popolare di Sondrio, invece, oltre a confermare le agevolazioni già attive, propone un interessante conto online a costo zero, con 50 prelievi bancomat gratuiti e una gestione interamente su Internet di bonifici o, per chi ha la passione, del trading bancario. Inoltre la Popolare di Sondrio offre prestiti personali a condizioni decisamente interessanti. Info sulla pagina «servizi» di [www.eppi.it](http://www.eppi.it), da cui è possibile accedere anche al pacchetto Monte dei paschi, di cui sottolineiamo la convenzione per la progettazione e installazione agevolata degli impianti fotovoltaici.

**PERFUMI, STRIATE** ...

**Riqualificazione energetica urgente**  
Jogans: interventi su 12 milioni di edifici per risparmiare

**Per l'operatività del esperi**

**Nuove convenzioni sui servizi bancari**

**Riforma scolastica con i titoli confusi**



*La pressa di posizione del Co.ge.pa.pi*

# Riforma scolastica con i titoli confusi

**A**ncora confusione sulla spendibilità del titolo rilasciato dai nuovi istituti tecnici targati Gelmini. Ad aumentarla ci hanno pensato, infatti, i due consigli nazionali rispettivamente di ingegneri e agrotecnici che, solo pochi giorni fa, hanno ritenuto opportuno diffondere un comunicato dai contenuti inaccettabili: «Il nuovo diploma consentirà ancora l'accesso agli albi professionali». Un «chiarimento» che, secondo le due categorie, è arrivato proprio dai dirigenti del ministero dell'istruzione. Peccato che proprio quei due dirigenti erano stati piuttosto contraddittori sulle affermazioni, tanto da ammettere che una posizione ufficiale del ministero sarebbe arrivata solo dopo la pubblicazione del regolamento in *Gazzetta Ufficiale*. E per di più solo dopo richiesta formale. I due funzionari di Viale Trastevere, infatti, in quell'occasione, hanno ribadito in maniera netta il contenuto del comunicato stampa redatto congiuntamente con il Cnpi in precedenza nel quale si sottolineava che il diploma non bastava più per esercitare una libera professione, confermando nello stesso tempo, a seguito di specifica domanda, l'obbligatorietà per i futuri diplomati di completare la formazione, ai fini dell'accesso a una professione

regolamentata, con un percorso universitario o equivalente della durata di almeno tre anni. Rispetto a questo quadro non può sfuggire a nessuno come il testo diffuso violi ogni principio di corretta informazione, dove il travisamento del fatto si confonde con la mistificazione del diritto, censurabile giuridicamente ed eticamente, tanto più perché si tratta di espressioni istituzionali relative ad esponenti di categorie professionali. E non solo perché, nel comunicato oltre a dichiarazioni attribuite a soggetti istituzionali estrapolate fuori contesto, tralasciandone strumentalmente altre di significato opposto, è stata anche allegata un'inesistente tabella di confluente artificialmente identificata come un documento autentico della riforma Gelmini. La tabella autentica, invece, è intitolata «Tabella di confluenza dei percorsi degli istituti tecnici, previsti dall'ordinamento previgente (articolo 8, comma 1)». Un travisamento volontario della legge, quindi, con un tabella riformulata e denominata arbitrariamente «Tabella delle confluente». Ecco perché i tre consigli di geometri, periti agrari e periti industriali stanno valutando l'opportunità di azioni legali finalizzate a censurare il comportamento degli ordini firmatari del comunicato in questione.

**Industria** **PERI INDUSTRIALI**

*Il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali ha chiesto del servizio energia*

### Riqualificazione energetica urgente

**Investire interventi su 12 milioni di edifici per risparmiare**

**«C»** **Per l'operatività dei periti**

**Nuove convenzioni sui servizi bancari**

**Riforma scolastica con i titoli confusi**